

Sos degli universitari

“Abbassare le tasse a chi non ce la fa”

per questo, nuovi stanziamenti ministeriali. «La crisi causata dal Covid-19 sta mettendo a rischio la possibilità di molti di noi di proseguire gli studi» scrivono gli studenti. Di qui le richieste: ampliamento della No Tax area, «eliminazione della mora dal pagamento tardivo di seconda e terza rata e possibilità per i laureandi di sostenere l'esame finale entro la prima sessione autunnale senza oneri economici aggiuntivi; aumento degli appelli di esame e delle sedute di laurea; tutele per gli studenti Erasmus».

L'ampliamento della No Tax area fonda sul fatto che vi si accede sulla base dell'Isee che non fotogra-



▲ Corso Umberto I L'università

fa, però, la crisi attuale, essendo relativo a redditi e patrimoni degli anni precedenti.

Nell'Isee, insomma, non c'è traccia dell'attuale situazione economica degli studenti, ben più drammatica che in passato.

«L'emergenza sanitaria sta mettendo in ginocchio l'economia, con un impoverimento di tante componenti sociali nel nostro Paese. Gli studenti e le studentesse sono uno dei soggetti più colpiti dall'emergenza attuale», anche perché «scombussolati nei ritmi quotidiani» e piegati dai «dubbi rispetto al futuro».

Riconoscono, gli studenti, «gli sforzi compiuti dalla Federico II nel garantire la continuità didattica», ma sottolineano le «notevoli criticità dettate dal divario digitale che subiamo nell'accesso alle tecnologie informatiche sia a causa di carenze infrastrutturali sia a causa delle condizioni economiche di molti studenti, i quali non possono permettersi computer o tablet adeguati».

– bianca de fazio

Quattro settimane di lezioni a distanza, in modalità telematica, osservate dal punto di vista degli studenti non rappresentano il traguardo che viene invece celebrato dai vertici della Federico II. Il rettore Arturo De Vivo, che ha snocciolato giorni fa dati lusinghieri sulla risposta dell'ateneo all'emergenza sanitaria, raccontando di 1.428 studenti laureati e 12.952 esami sostenuti, ha ricevuto dai rappresentanti dell'associazione studentesca Link una lettera che sottolinea le difficoltà degli allievi in questo periodo. E avanza richieste precise. A iniziare dallo slittamento della scadenza per il pagamento delle tasse, punto sul quale gli studenti hanno già ottenuto un rinvio fino a fine giugno. «Ma non basta» dicono i ragazzi. La lettera, corredata da un filmato che mostra i volti di chi in nome di tanti chiede ulteriori misure, punta al cuore delle istanze studentesche. «Vogliamo un confronto, non risposte superficiali» dicono i ragazzi. Che chiedono, ad esempio, l'ampliamento della fascia della No Tax area fino a redditi Isee pari a 30 mila euro. Servono,